

Azienda Pubblica di servizi alla persona
Montedomini – Sant’Ambrogio – Fuligno – Bigallo
A.S.P. Firenze Montedomini

Relazione del Collegio dei Revisori al bilancio dell’esercizio 2023

Pregiatissimi membri del Consiglio di Amministrazione

il Vostro Direttore, ci ha presentato il progetto di bilancio relativo all’esercizio 2023 (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa), corredato dalla relazione sulla gestione svolta dall’Azienda nel corso del medesimo esercizio 2023 nonché sulla sua prevedibile evoluzione nel corso del corrente anno 2024 e che riferisce sui fatti di principale e maggiore rilievo con dettaglio informativo sulle varie aree di operatività dell’azienda, che sarà sottoposto alla Vostra approvazione nella prossima riunione consiliare.

I criteri di redazione del rendiconto sono ispirati ai principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, con rispetto dell’obbligo del pareggio di bilancio (da perseguire attraverso l’equilibrio tra ricavi e costi) cui deve attenersi l’ASP quale Ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico con autonomia statutaria, contabile, gestionale e tecnica, che non persegue fini di lucro, ma tenuta ad operare secondo criteri di imprenditorialità, gestendo il proprio patrimonio secondo criteri di redditività al fine di destinarne le risorse al proseguimento e perseguimento degli scopi istituzionali che risultano essere quelli della pubblica utilità. L’ASP Montedomini ha adottato la contabilità economica a partire dall’esercizio 2007, recependo le previsioni della Legge Regionale n. 43/2004.

Il conto economico dell’esercizio 2023, redatto secondo lo schema ed in conformità degli artt. 2425 e 2425 bis del codice civile, avendo adottato il sistema di contabilità economico – patrimoniale (generalmente conforme agli art. 2423 e seguenti del codice civile), nel rispetto della disciplina vigente, riporta il raffronto con i dati relativi al precedente esercizio 2022 opportunamente aggregati e riclassificati. Il bilancio è altresì conforme alle previsioni di cui alla Legge Regionale n. 43/2004 e tiene conto – nella parte applicabile - delle disposizioni OIC e del D.Lgs. 139/2015, dal bilancio dell’esercizio 2016.

Il risultato dell'esercizio 2023 è in utile per € 25.602 (l'esercizio 2022, invece, chiudeva con un risultato negativo per € 534.403) dopo aver sostenuto "ammortamenti e svalutazioni" per complessivi €417.397 e stanziato "accantonamento per rischi" per l'importo di € 235.209 e, infine, imputato imposte sul reddito di esercizio per complessivi € 249.484.

Il risultato di esercizio è influenzato, inoltre, dalla gestione dell'area straordinaria per complessivi € 243.406 (dato dalla differenza tra i proventi straordinari, pari a € 577.094 e gli oneri straordinari ammontanti complessivamente a € 333.688).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto debitamente conto delle dimensioni della ASP Firenze Montedomini e delle varie attività svolte. Il collegio ha proseguito nell'attività di controllo e vigilanza (in osservanza, anche, ai residuali protocolli di contenimento del rischio epidemiologico), con attività programmate, con incontri periodici con il Direttore e con i principali responsabili delle aree aziendali, sia nel corso dell'intero esercizio 2023 e sia nei primi mesi del corrente esercizio.

Abbiamo collegialmente esaminato il progetto di bilancio 2023 corredato dai relativi allegati nonché la relazione sulla gestione dalla quale risulta adeguata l'informativa concernente l'attività svolta dalla ASP nel corso dell'esercizio e sui fatti ed eventi di principale rilievo, in particolar modo sul programma degli investimenti e quello delle connesse dismissioni di parte del patrimonio immobiliare disponibile, sulle attività di manutenzione del patrimonio immobiliare e, per la parte disponibile, sulla gestione reddituale degli immobili, nonché in merito all'informativa sulle vicende meritevoli di menzione anche verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2023. Particolare attenzione viene data, anche, agli effetti, sia pure molto residuali, della lunga fase di gestione della situazione emergenziale che ha caratterizzato, se pur con effetti molto mitigati, anche l'esercizio in esame.

I dati del conto economico esaminati dal collegio a supporto dei controlli sul bilancio contengono l'informativa sull'andamento e sul risultato della gestione suddivisi per unità operative e centri di costo e ricavo. L'informativa di dettaglio esaminata è risultata coerente con le risultanze del bilancio.

La gestione amministrativo contabile, con ripartizione analitica di costi e ricavi suddivisi per centri di costo e correlate contabilità analitiche, è risultata idonea allo scopo di permettere il monitoraggio in corso di esercizio dell'andamento della gestione economica ed amministrativa al fine di consentire, ove possibile, tempestivi interventi correttivi in caso di scostamenti.

I criteri di redazione del bilancio sono condivisi dal Collegio. Uno dei principi basilari al quale il bilancio si ispira è la continuità aziendale (ovvero “istituzionale”) che sussiste senza rilievi né richiami di informativa.

In questa relazione il Collegio dei Revisori riferisce in merito a quanto segue:

- **OPERAZIONI INUSUALI O DI PARTICOLARE RILIEVO**
- **CONTROLLO LEGALE DEI CONTI E DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO**
- **VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE**
- **GIUDIZIO SUL BILANCIO**
- **OSSERVAZIONI SUL BILANCIO E PROPOSTE**

I. OPERAZIONI INUSUALI O DI PARTICOLARE RILIEVO.

Nel corso dell'esercizio non sono avvenute particolari operazioni inusuali o di particolare rilievo economico, finanziario e patrimoniali, salvo ricordare e segnalare che:

- continuano le attività, già iniziate nel corso dell'esercizio 2021, poste in essere dagli organi amministrativi e di gestione dell'ASP Firenze Montedomini e finalizzate alle operazioni riguardanti il monitoraggio degli immobili, l'aggiornamento dei dati all'interno del database e la verifica dettagliata di possibili elementi di criticità. Permane, inoltre, il programma di dismissione degli immobili non strumentali finalizzato al progressivo recupero dell'equilibrio finanziario, nonché per la copertura del piano degli investimenti e delle manutenzioni straordinarie;
- già nel bilancio 2019, per giungere ad una omogeneità nei criteri di valutazione del patrimonio immobiliare, è iniziato un percorso che ha visto suddividere il patrimonio indisponibile dal patrimonio disponibile, modificando, per quest'ultimo, il criterio di valutazione, passando dal costo storico al valore catastale, al fine – come detto – di rendere omogenei i dati contabili. Il Collegio, rilevando che il percorso intrapreso nel 2019 non è stato, ad oggi, completato invita l'Organo amministrativo a svolgere le attività previste per la valutazione del patrimonio indisponibile, adottando adeguati e specifici criteri di valutazione;
- il conto economico è influenzato da plusvalenze da alienazioni e da altri proventi straordinari per complessivi € 577.094, di cui per alienazione di patrimonio disponibile € 237.000, da diritti di superficie (per la quota annuale) per € 76.444, da insussistenze di passività per € 23.673 e da sopravvenienze attive per € 239.977 (queste ultime riferite, per la parte prevalente, alla rettifica dello stanziamento originario dei fondi relativi alla quota di salario accessorio del personale dipendente dell'esercizio 2022, per la rinuncia dei compensi dell'Organo amministrativo “mandato 2019-2024” e, per la parte residuale, ad accordo conciliativo con fornitore in seguito a contestazione dell'Azienda sul servizio svolto da fornitore ed in occasione dell'emissione del certificato di regolare esecuzione, oltre a piccole insussistenze di passività accertate in seguito a verifiche contabili sulle schede dei fornitori o in quelle dei depositi cauzionali e/o anticipi ricevuti.

Gli altri oneri straordinari, per complessivi € 333.688, sono composti principalmente dall'accantonamento straordinario equivalente ai proventi derivanti da alienazioni patrimoniali e diritti di superficie, per € 313.444 (in coerenza con gli stessi criteri adottati in passato, con destinazione al Fondo Accantonamento Investimenti Futuri) e per la parte residuale di € 20.244, a sopravvenienze passive in seguito a rettifiche contabili e oneri la cui competenza economica sarebbe risultate essere imputabile ad esercizi precedenti.

- il conto economico recepisce la prudenziale previsione del rischio di inesigibilità di crediti. Nell'esercizio 2023 sono stati svalutati crediti per complessivi €97.688, di cui circa 28 mila euro per crediti verso affittuari e circa 70 mila euro nei confronti di ospiti delle residenze socio-sanitarie o servizi domiciliari. L'effetto in termini di variazione sul Fondo accantonamenti che fronteggia tale rischio di perdite è di un incremento di €37.541. La consistenza del Fondo al 31 dicembre 2023 è di complessivi €714.498. I criteri posti a base della valutazione del predetto rischio di inesigibilità, dettagliatamente esposti nella nota integrativa, sono condivisi dal Collegio;
- il bilancio 2023 recepisce nuovi stanziamenti a Fondi e al contempo una riclassificazione di quelli preesistenti. In particolare: (i) i precedenti due fondi denominati "fondo accantonamento premialità e fasce" e "fondo condizioni di lavoro e incarichi" cessano di esistere e vengono sostituiti da due nuovi fondi denominati "fondo accantonamento incarichi, progressioni economiche e indennità professionali" e "fondo accantonamento premialità e condizioni di lavoro"; (ii) il fondo accantonamento legato eredità Rafanelli, iscritto per l'importo di € 682.233, è legato all'eredità Rafanelli e risulta vincolato alla creazione di nuovi alloggi per anziani autosufficienti nell'ambito del nuovo "Villaggio Montedomini"; (iii) il fondo rischi, oneri e insussistenze dell'attivo è stato utilizzato, per l'importo per l'importo residuo di € 27.931, ad incremento del fondo oneri diversi di gestione (il quale comprende i possibili compensi dell'organo amministrativo, sospesi in via cautelativa); (iv) il fondo accantonamento per investimenti futuri pari a € 633.963 è principalmente originato da accantonamenti straordinari in occasione di disinvestimenti (alienazioni di fabbricati e terreni) avvenute negli anni passati. Nel corso del 2023 si registra un incremento di € 55.997 al netto dell'utilizzo a copertura degli investimenti effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio e non finanziati da contributi in c/impianti ricevuti da terzi; (v) il Fondo accantonamento progetto ristrutturazione Teatro interno di Montedomini e altre iniziative, per l'importo di € 530.292 (con un incremento netto di € 265.025 rispetto all'esercizio precedente) risulta essere stato costituito nel corso dell'esercizio 2019 per effetto della rinuncia volontaria ai compensi del CdA mandato 2014-2019 e incrementato, nell'esercizio 2023, per la rinuncia, anche, dei compensi CdA mandato 2019-2024; (vi) il fondo "rischi gestionali" fronteggia rischi per oneri moratori e di natura fiscale; (vii) gli altri fondi per rischi ed oneri rappresentano la ragionevole stima a tale titolo secondo criteri condivisi dal Collegio ed attengono, anche, agli oneri riferiti al personale ed organico aziendale. La Nota integrativa, alla quale si rinvia, fornisce analitica descrizione in proposito.

II. CONTROLLO LEGALE DEI CONTI E DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO

Come già detto, il bilancio al 31 dicembre 2023 che il Direttore presenta alla Vostra approvazione si chiude con un risultato positivo di esercizio di € 25.602.

Il documento contabile in esame espone correttamente il quadro dei principi di redazione applicate dall'Azienda di servizi pubblici alla persona e illustra in modo esaustivo e dettagliato la composizione delle poste di bilancio, l'andamento dell'esercizio ed i fatti più rilevanti di esso.

Le cifre esposte nella situazione patrimoniale, di seguito riportate, trovano corrispondenza con i documenti amministrativi di maggior rilievo e con le risultanze contabili da noi esaminati durante l'esercizio ed in sede di controllo dei dati di bilancio, senza che vi sia stato luogo a rilievi.

Il Collegio dei Revisori non ha rilievi in ordine al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Le voci della situazione patrimoniale, aggregate secondo la loro natura, si presentano in sintesi come segue (dati in € arrotondati):

Attività

- Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie (di cui terreni e fabbricati iscritti per circa € 76 milioni)	80.830.392
- Rimanenze, crediti, attività finanziarie, ratei e risconti attivi	4.498.302
- Disponibilità liquide	73.205

Totale Attivo	<u>85.401.899</u>

Passività e Netto

- Capitale sociale, riserve e risultato di esercizio	71.027.969
Patrimonio netto	71.027.969
- Fondi per rischi e oneri	3.253.980
- Debiti e ratei e risconti passivi (di cui debiti a medio/lungo termine per circa € 3,5 milioni)	11.119.950

Totale Passivo	<u>85.401.899</u>

Le voci aggregate del conto economico 2023, esposte con il raffronto dell'ultimo quadriennio possono essere sintetizzate come segue (dati riclassificati ai fini del raffronto):

Conto economico della gestione (dati in €)

VOCI AGGREGATE CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	12.228.301	11.530.194	9.972.412	10.648.020	11.122.666
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-12.085.278	-11.486.902	-10.239.186	-11.194.790	-10.912.738
di cui per il personale	1.653.752	1.588.744	1.552.179	1.574.328	1.542.269
di cui per ammortamenti e svalutazioni	483.806	413.510	421.352	383.698	354.051
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	143.023	43.292	-266.774	-546.770	209.928
SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	-55.288	-22.363	-28.674	-51.963	-178.247
SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	168.629	225.053	515.185	287.744	243.405
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	256.364	245.982	219.737	-310.989	275.086
imposte sul reddito d'esercizio	-235.500	-241.514	-213.435	-223.414	-249.484
RISULTATO D'ESERCIZIO	20.864	4.468	6.302	-534.403	25.602

La nota integrativa fornisce analitica informativa sull'andamento evolutivo comparato degli ultimi 5 esercizi della composizione dell'indebitamento suddividendolo fra entro ed oltre 12 mesi, nonché sui tempi medi di pagamento dei fornitori che, nell'esercizio 2023, era di 68 giorni (dato migliore tra quelli relativi agli esercizi 2017/2022, ma in sostanziale linea), contro 134 dell'esercizio 2016 ed i 244 giorni dell'esercizio 2015. L'informativa si completa con l'indice di copertura dei debiti che al 31 dicembre 2023 era del 54,8% (contro il 60,2% del 2022 e il 56,9% del 2021) e con l'indice di copertura dei debiti a breve termine il cui dato, senza tenere conto dei mutui, era del 81% (contro il 102,8% del 2022 e del 120,7% del 2021).

La responsabilità della redazione del bilancio e della relativa approvazione compete agli amministratori, mentre la nostra responsabilità è relativa all'espressione di un giudizio professionale sul bilancio medesimo, basato sul controllo contabile.

L'attività di controllo è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario ed utile per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento svolto ha riguardato l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, anche mediante procedimenti di circolarizzazione, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili. Il Collegio dei Revisori ha esaminato la contabilità che è risultata aggiornata e adeguata alle esigenze amministrative ed i saldi nonché le risultanze riferite alla data del 31 dicembre 2023 che trovano corrispondenza con i dati di bilancio.

A nostro giudizio il sopra menzionato bilancio consuntivo, corredato della relazione sulla gestione il cui contenuto risulta coerente con i dati e le notizie del bilancio, unitamente ai documenti che corredano il bilancio, costituisce nel suo complesso strumento idoneo ed adeguato al fine di rappresentare l'andamento della gestione dell'esercizio 2023 nonché, nel rispetto del principio della prudenza e della continuità aziendale/istituzionale, le consistenze patrimoniali alla data di chiusura dell'esercizio.

A questo proposito possiamo collegialmente affermare che il documento presentato all'esame rappresenta la sintesi della gestione dell'esercizio 2023 nel corso del quale l'Ente, dall'esame delle risultanze contabili, risulta aver svolto le attività statutarie nel rispetto degli scopi e delle finalità istituzionali, attività che può essere valutata anche tramite il confronto tra i costi effettivi ed i benefici sociali prodotti dall'Azienda dei servizi pubblici alla persona, consentendo di monitorare l'efficienza (vista come rapporto tra risorse impiegate e risultato ottenuto), l'efficacia (vista come rapporto tra risultato ottenuto e risultato previsto) e l'economicità della gestione. Gli interventi posti in essere dall'organo amministrativo sono risultati orientati al raggiungimento tendenziale del pareggio economico, anche per singoli centri operativi (business units), nonché del graduale recupero dell'equilibrio finanziario, anche se per quest'ultimo ancora molto limitato sia per il complesso iter connesso all'attivazione del piano di alienazione del patrimonio disponibile e sia per la poca appetibilità del mercato immobiliare, comportando – quindi – nell'esercizio 2023 un peggioramento complessivo dell'indice di liquidità, nonché di quello dell'indebitamento.

Il Collegio richiama quanto segnalato, anche, nella relazione al bilancio del precedente esercizio con riferimento alla situazione finanziaria dell'Ente, nonché al rischio di progressiva incidenza di inesigibilità di crediti vantati verso soggetti morosi. Il rischio di inesigibilità è valutato a bilancio e fronteggiato da svalutazioni secondo criteri che riteniamo, in linea generale, condivisibili.

La relativa situazione di attuale sostenibilità finanziaria dovrebbe essere rivista, nel corso del corrente esercizio, anche per assicurare un trend di progressivo miglioramento in funzione degli interventi di riorganizzazione di medio lungo termine, che risultano coerenti anche con il piano degli investimenti e in linea con quello delle dismissioni immobiliari.

Per quanto di nostra competenza Vi segnaliamo in particolare:

- l'iscrizione dei beni materiali, nello stato patrimoniale, è avvenuta in base al criterio del valore storico, eccetto quella relativa al patrimonio immobiliare disponibile, per la quale il Consiglio di Amministrazione ha già individuato, nel corso dell'esercizio 2019, un percorso con iscrizione in base al valore catastale;

- i beni immateriali, iscritti in bilancio al netto delle quote di ammortamento cumulate, si riferiscono a licenze software, ai costi sostenuti per la certificazione di qualità nonché alle spese sostenute in relazione agli interventi di manutenzione su beni di terzi;
- i crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo. La valutazione del rischio di inesigibilità è anche rappresentata prudenzialmente mediante l'iscrizione di apposito fondo. Rileva in particolare l'incidenza dei crediti di difficile esigibilità per prestazioni rese agli utenti ricoverati, nonché quelli anch'essi di difficile esigibilità verso affittuari morosi o potenzialmente morosi;
- i fondi del passivo tengono conto degli accantonamenti per oneri futuri anche per nuovi investimenti, degli impegni e dei possibili rischi di gestione;
- i debiti sono valutati al valore nominale. Il complessivo debito verso banche ammonta a circa € 3,8 milioni, con una variazione in aumento, rispetto l'esercizio precedente, di circa 710 mila euro;
- l'indebitamento verso i fornitori, compreso quello per fatture da ricevere, è di poco inferiore a € 3,4 milioni (nel 2022 era di poco superiore a € 3,4 milioni, nel 2021 era di circa 2,4 milioni, nel 2020 era di circa 3,1 milioni, nel 2019 era di circa € 2,8 milioni, nel 2018 era di € 3,5 milioni, nel 2017 era € 3,1 milioni, nel 2016 era € 4,8 milioni e nel 2015 era superiore a € 6 milioni);
- le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 ammontano a € 73 mila (al 31 dicembre 2022 ammontavano a € 633 mila);
- i ratei e risconti riflettono partite in funzione della loro competenza economica e temporale in ossequio al principio della correlazione di costi e ricavi dell'esercizio.

La differenza fra valore e costi della produzione è positiva di circa € 210 mila. Gli oneri finanziari aumentano di oltre € 127 mila, passando da € 52 mila a oltre € 179 mila.

Il risultato dell'esercizio tiene conto, come già segnalato, del risultato positivo netto della gestione straordinaria, pari a poco più di € 243 mila.

III.- VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE.

Nell'adempimento dei suoi doveri il Collegio ha ricevuto informazioni dall'organo amministrativo e dalla Direzione Generale, partecipando alle relative riunioni, ed ha acquisito notizie in merito alla gestione ed alla sua prevedibile evoluzione. Il Collegio ringrazia l'organo amministrativo e gestionale per la piena collaborazione avuta nella fase di predisposizione della presente relazione, così come, nel corso dell'intero esercizio, nello svolgimento delle proprie attività di controllo e vigilanza.

Il Collegio dà atto di aver acquisito adeguata conoscenza dell'Azienda in relazione:

- alla tipologia delle attività svolte;
- alla sua struttura organizzativa e contabile.

La pianificazione dell'attività di vigilanza, tenuto conto delle dimensioni e della specifica attività aziendale (per la quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità), è stata programmata e attuata mediante il positivo riscontro riguardo a quanto nella conoscenza del Collegio e sulla base delle informazioni acquisite nel corso del tempo.

Per quanto di nostra competenza possiamo confermarVi che il Collegio dei Revisori nel corso dell'esercizio 2023 e nel periodo successivo alla sua chiusura:

- a) ha constatato che sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto;
- b) ha avuto periodica informazione dall'Organo amministrativo (anche sull'attuazione delle residuali misure per il contenimento del rischio epidemiologico) ed ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- c) ha constatato che l'amministrazione dell'Ente è impostata secondo corretti principi avendo ricevuto dall'Organo amministrativo e dal Direttore notizie sui fatti di maggior rilievo, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- d) ha vigilato sulle procedure di controllo interno e sulla organizzazione amministrativo-contabile che risulta adeguata tenuto conto dell'attività svolta e delle sue dimensioni. In proposito il Collegio sottolinea la particolare rilevanza che ha assunto nel tempo l'adeguatezza della organizzazione amministrativo-contabile e di controllo interno alla luce della, a suo tempo avvenuta, aggregazione per fusione delle quattro aziende dei servizi pubblici alla persona, processo riorganizzativo che è proseguito e tutt'ora prosegue con le necessarie ed opportune implementazioni soprattutto nella gestione del patrimonio immobiliare, che è rilevante, e secondo gli indirizzi gestionali istituzionali. L'organizzazione aziendale e le funzioni direzionali amministrative e di controllo interno dovranno essere opportunamente integrate ed allineate, in particolare, alle future esigenze dell'Ente in funzione dei programmi ed indirizzi che i vari Enti competenti coinvolti nella pianificazione strategica riterranno di promuovere e adottare. Dal 2018 l'Ente ha ottenuto la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015 - Progettazione ed erogazione di servizi socio sanitari ed assistenziali in regime residenziale e diurno e *l'accreditamento delle strutture e dei servizi sociali integrati secondo quanto previsto dalla normativa regionale 82/09*;
- e) non è venuto a conoscenza di irregolarità e non ha ricevuto segnalazioni o denunce, con riferimento alle vicende gestionali dell'esercizio. Richiama invece quanto già segnalato nella relazione del precedente Collegio al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, rilasciata in data 21 luglio 2011 nella parte relativa ai fatti di rilievo, alla quale si rinvia. Non constatando, ad oggi, elementi nuovi di particolare rilievo sui quali questo Collegio debba riferire;
- f) ha riscontrato la correttezza delle procedure relative alle operazioni ed ai rapporti finanziari nonché la correttezza delle procedure relative agli adempimenti periodici anche fiscali;

g) ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che sono state n. 10 nel corso del 2023 e n. 3 nel corso della prima frazione del 2024, esclusa la prossima adunanza del consiglio di approvazione del bilancio.

IV. GIUDIZIO SUL BILANCIO.

Sulla base delle informazioni contenute nel bilancio, della valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e delle verifiche contabili svolte, il bilancio risulta nel suo complesso conforme alle risultanze della contabilità dell'Azienda e alle norme che ne disciplinano la redazione, rappresentando così in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio 2023.

Il contenuto del bilancio è stato oggetto di adeguata illustrazione nell'ambito della nota integrativa e della relazione sulla gestione che risulta quindi coerente con le circostanze patrimoniali, economiche e finanziarie ivi esposte.

V.- OSSERVAZIONI SUL BILANCIO E PROPOSTE.

Il Collegio non ha proposte specifiche da formulare in merito al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 salvo evidenziare la presenza, anche nel corrente esercizio, di componenti di carattere straordinario necessari a migliorare l'equilibrio economico complessivo. Infatti, il buon risultato della gestione caratteristica è riuscito a garantire la sola copertura del risultato negativo della gestione finanziaria (che, per l'esercizio 2024, viene stimato in misura superiore) e non anche l'importo integrale delle imposte dell'esercizio.

Il Collegio ritiene inoltre necessario sottolineare la difficoltà a mantenere un accettabile equilibrio finanziario, che permetta la realizzazione dei previsti programmi di investimento, per i quali saranno necessarie le previste operazioni di natura straordinaria derivanti da alienazioni patrimoniali e accensione di nuovi mutui passivi.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, il nostro parere, collegialmente reso, sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è favorevole.

Vi ricordiamo, inoltre, che i documenti che costituiscono il bilancio devono essere tempestivamente trasmessi al Comune di Firenze.

Firenze, 23 aprile 2024

Il Collegio dei Revisori

F.to Dott.ssa Paola Spadoni

F.to Dott. Roberto Franceschi

F.to Dott. Antonio Gedeone